



# COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

ORIGINALE

C.C.

Numero: 17

Data: 13/07/2015

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera del 17 Numero 13/07/2015

**OGGETTO:** RISCANTRO AD INTERROGAZIONE CONSIGLIARE A FIRMA DEI CONSIGLIERI COMUNALI IDA ARICI, CLAUDIA VENTURELLI, ANNA BARBI PROT. N. 4187/2015

L'anno duemilaquindici il giorno tredici del mese di luglio alle ore 20:30, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 - 17 -18 ) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica

All'appello risultano:

Nome	Funzione	Pr.
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
PRATI ALESSANDRO	Consigliere	X
ROLFI GIOVANNI	Consigliere	X
PELI SIMONE	Consigliere	X
VIZZA LEONARDO	Consigliere	X
PAGNONI ANTONELLA	Consigliere	X
PATELLI LAURA	Consigliere	X

Nome	Funzione	Pr.
BELLERI MATTIA	Consigliere	X
BARBI ANNALISA	Consigliere	X
ARICI IDA	Consigliere	X
VENTURELLI CLAUDIA	Consigliere	X
BARBI ANNA	Consigliere	
MAIOLINI ALBINO	Consigliere	X

Totale presenti : 12

Totale assenti : 1

Partecipa il Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. Filippi dott. Aurelio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il sindaco-presidente comunica che in data 18/05/2015 è pervenuta una interrogazione in materia di disponibilità all'accoglimento dei richiedenti protezione internazionale e ne riferisce il contenuto. Successivamente –in risposta ai consiglieri interroganti (Arici, Venturelli, Barbi), dichiara: nei giorni scorsi, in paese, sono circolate alcune "voci" che mi inducono a pensare ad una qualche correlazione con l'interrogazione. Anche se si trattasse di una semplice coincidenza tengo a precisare che notizie ufficiali di eventuali disponibilità ad ospitare i rifugiati non mi risultano. Saggiungo che per quanto mi concerne sono stato invitato soltanto a partecipare agli incontri in Prefettura e che sono a conoscenza di una iniziativa del comune di Brescia per individuare realtà disponibili ad offrire ospitalità. Anche in relazione a ciò sottolineo che nello specifico del comune di Ome non risultano pervenute richieste di assegnazione, neppure da parte di privati. Per quanto concerne la gestione dei rifugiati mi risulta che la Prefettura abbia diffuso bandi finalizzati alla definizione di apposite graduatorie in modo da distribuire i rifugiati sul territorio in funzione delle strutture disponibili ad accoglierli. A questo proposito debbo, tuttavia, segnalare che nell'elenco riassuntivo –ove, appunto, si specifica il sodalizio che ha la titolarità degli alloggi, il comune in cui si trovano, il numero delle persone ospitabili, manca assolutamente qualsiasi riferimento a disponibilità relative al nostro ambito.. Quindi, al di là di valutazioni squisitamente umanitarie che non mi sembrano in discussione, il dato reale con cui confrontarci è, nella sostanza, questo: diversamente dal vicino comune di Monticelli, non risulta che associazioni o sodalizi locali abbiano segnalato alla Prefettura disponibilità di alloggi per l'accoglienza ai rifugiati. Con riguardo a Monticelli debbo anche soggiungere che l'alloggio è stato reso disponibile da un privato e che l'amministrazione comunale ha saputo dell'arrivo di 21 rifugiati soltanto nell'imminenza del loro arrivo a seguito di una telefonata della Prefettura. In conclusione vi invito a prendere atto che –per quanto consiti- al momento Ome non risulta fra i comuni assegnatari di stranieri richiedenti protezione internazionale.

Le precisazioni del sindaco sollecitano un ampio dibattito che si sviluppa come di seguito:

- cons. Claudia VENTURELLI Dichiara di non eccepire sulla ricostruzione del presidente, confermata dalle informazioni in suo possesso. Ma, precisando il significato dell'interrogazione, osserva: ci siamo mossi perché un nostro conoscente che opera in una associazione dedicata all'assistenza ai rifugiati, ci ha illustrato il funzionamento dello SPRAR .

Questo approccio va oltre la semplice fornitura dell'alloggio e, tramite l'affiancamento dell'associazione, si propone di inserire gli immigrati nel luogo di soggiorno. Il soggetto che rende disponibile l'alloggio, pertanto, rimane vincolato dall'accordo che gli impone di interagire con un'associazione dotata di esperienza allo scopo di favorire l'inserimento dei rifugiati. Detto questo, però, oltre ad auspicare iniziative di sensibilizzazione sul metodo illustrato, mi piacerebbe sapere se esista la volontà di partecipare ai prossimi bandi individuando strutture idonee ad accogliere i rifugiati.

- sindaco-presidente Ribatte: se il riferimento è alle strutture pubbliche non mi sembra che ve ne siano. Perché il vero problema è la mancanza di strutture. Se, infatti, come mi auguro, non vogliamo assecondare il "business" che si è scatenato sull'accoglienza ai rifugiati, mi sembra evidente che occorre dedicare risorse. Reperire alloggi, infatti, significa assumere spese, garantire servizi. Quindi, se fino ad oggi ne siamo rimasti fuori il motivo va ricercato nella evidente difficoltà a sviluppare una operatività concreta. Ribadisco, inoltre, per le ragioni già esposte, la mia contrarietà a stipulare convenzioni con associazioni.

- il cons. dr. Giovanni ROLFI sottolinea che i 21 rifugiati a cui si è precedentemente accennato per il Comune di Monticelli, in realtà non sono rifugiati in quanto tutti provenienti dal Bangladesh e quindi da aree che non dovrebbero richiedere gli interventi di cui stiamo discutendo.

- cons. Claudia VENTURELLI Nel sollecitare una riflessione meno estemporanea sulla soluzione proposta, invita il sindaco a prendere tutto il tempo necessario per valutare, in concreto, la possibilità di reperire alloggi in funzione degli arrivi e per attivare le necessarie risorse e sinergie.

- sindaco-presidente Osserva che se ci fossero associazioni interessate si sarebbero proposte.



L'approvazione del seguente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art. 25, comma 5, dello Statuto Comunale.

Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.



**Il Sindaco**  
Filippi dott. Aurelio

**Il Segretario Comunale**  
Vitali dott. Giuseppe

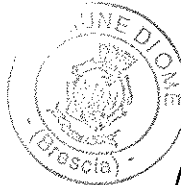
---

**QUESTA DELIBERA:**

**E' stata pubblicata in data odierna** all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267) N° cronologico: \_\_\_\_\_ APOL.

**Viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali** (Statuto Comunale art. 25, 5° comma).

Ome, addì



**Il Segretario Comunale**  
Vitali dott. Giuseppe

---

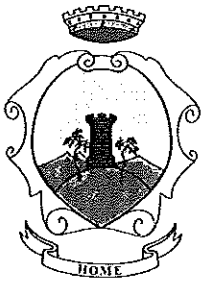
**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

**La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data** \_\_\_\_\_ :

Decorso dieci giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio comunale, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000.

Ome, li

**Il Segretario Comunale**  
Vitali dott. Giuseppe



# COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

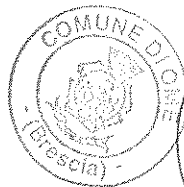
**OGGETTO: RISCONTRO AD INTERROGAZIONE CONSIGLIARE A FIRMA DEI  
CONSIGLIERI COMUNALI IDA ARICI, CLAUDIA VENTRELLI, ANNA BARBI PROT.  
N. 4187/2015**

## **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

**Favorevole.**

Ome, 6 luglio 2015



IL RESPONSABILE DELL'AREA AA.GG.  
Vitali dr. Giuseppe

## **PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, in ordine alla proposta in oggetto, si esprime il seguente parere:

**Favorevole.**

Ome, .....

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA  
Ongaro Donatella

Si dà atto che la proposta di deliberazione specificata in oggetto non comporta la necessità di rilascio del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.

Ome, 6 luglio 2015



IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA  
Ongaro Donatella